



Il governo Monti ha:

- fatto la riforma delle pensioni più dura d'Europa e, solo per fare cassa, ha colpito pesantemente i diritti dei giovani, delle donne, dei lavoratori e dei pensionati;
- creato una vera e propria emergenza sociale per i lavoratori già disoccupati e per quelli che hanno perso o perderanno il posto di lavoro per effetto di accordi di mobilità o di esodo. Lavoratrici e lavoratori per i quali il diritto a pensione è diventato una vera e propria lotteria e che rischiano di rimanere senza alcun sostegno economico e senza pensione per anni;
- validato le norme varate dal governo Berlusconi sulla ricongiunzione onerosa verso l'INPS, con il risultato che molte lavoratrici e molti lavoratori, non potendo pagare, si trovano nella condizione di non aver diritto a pensione.

Il governo Monti vuole, con la riforma del mercato del lavoro, eliminare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, con la conseguenza che le lavoratrici ed i lavoratori, la cui età pensionabile arriverà fino a 70 anni ed oltre, potranno tranquillamente essere licenziati dalle aziende a qualsiasi età e restare per tanti anni senza ammortizzatori e senza pensione.

La Ministra Fornero dice che si occuperà dell'emergenza sociale di coloro che hanno perso o perderanno il posto di lavoro entro il 30 giugno 2012 mentre sulla ricongiunzione onerosa parla di equità nell'eliminazione dei privilegi!

La CGIL chiede:

- **di risolvere immediatamente l'emergenza sociale determinata dall'approvazione della riforma ridando alle lavoratrici e ai lavoratori la certezza del diritto a pensione;**
- **di ripristinare le norme sul trasferimento gratuito della contribuzione all'INPS come unico vero atto di equità rispetto a lavoratrici e lavoratori che hanno sempre versato la contribuzione.**

MANIFESTAZIONE UNITARIA – ROMA, 13 APRILE 2012